



**RELAZIONE ANNUALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE**
ai sensi degli artt. 124 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob
e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: SOL S.p.A.
Via Borgazzi n. 27
20052 MONZA (MI)

Sito Web: www.sol.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31.12.2007
Data di approvazione della Relazione: 28.03.2008



SOL S.p.A.

Sede in Monza (MI) – Via Borgazzi n. 27

Capitale sociale Euro 47.164.000 i.v.

Codice Fiscale e Num. Iscr. Registro delle Imprese di Monza e Brianza 04127270157

R.E.A. n. 991655 C.C.I.A.A. Monza e Brianza

RELAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

1. Premessa

1.1. Posizione di SOL S.p.A. in relazione al Codice di Autodisciplina delle società quotate promulgato da Borsa Italiana S.p.A..

Ricordiamo che, con decorrenza 25 gennaio 2007, è entrato in vigore il D.Lgs. n. 303/2006 che, modificando la Legge 262/2005 in materia di "tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari", ha introdotto ulteriori modifiche al D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza, di seguito "TUF") rispetto a quelle già introdotte dalla predetta Legge.

La Consob ha, a sua volta, modificato il proprio Regolamento per dare attuazione ad alcune disposizioni previste dal nuovo dettato normativo.

In conseguenza di quanto sopra, ai sensi del novellato art. 124-bis del TUF, le società quotate devono diffondere annualmente informazioni sull'adesione a codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria degli operatori e sull'osservanza degli impegni a ciò conseguenti, motivando le ragioni dell'eventuale inadempimento.

Il nuovo art. 89-bis del Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (e successive modifiche) in materia di emittenti (di seguito il "Regolamento Consob"), nel disciplinare l'obbligo di cui sopra, stabilisce che le società quotate devono pubblicare annualmente una relazione sull'adesione a codici di comportamento, redatta secondo i criteri stabiliti dal promotore del codice di comportamento, che contiene informazioni specifiche:

- a) sull'adesione a ciascuna prescrizione del codice di comportamento;
- b) sulle motivazioni dell'eventuale inosservanza delle prescrizioni del codice di comportamento;
- c) sulle eventuali condotte tenute in luogo di quelle prescritte nel codice di comportamento.

Detta Relazione deve essere pubblicata in un'apposita sezione nel sito internet della società e messa a disposizione presso la sede sociale almeno 15 giorni prima dell'assemblea che approva il bilancio. Di tale pubblicazione ne viene data notizia con un comunicato stampa.



Il medesimo art. 89-bis del Regolamento Consob , al fine di rendere più completa l'informazione del pubblico, prevede poi l'obbligo per le società con azioni quotate, che non hanno aderito o che intendono non proseguire nell'adesione a codici di comportamento, di darne notizia anche nella Relazione sulla Gestione.

La Sezione 1A.2.6. delle Istruzioni del Regolamento di Borsa Italiana non è invece stata modificata e continua a prevedere che, al fine di garantire il buon funzionamento del mercato e una corretta informativa societaria, gli organi amministrativi delle società quotate diano comunque informativa, con cadenza annuale, sul proprio sistema di corporate governance e sull'adesione al Codice di Autodisciplina.

Ciò premesso, è opportuno accennare all'evoluzione che il Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. ha avuto nel corso degli anni, non senza ricordare come l'adesione al medesimo sia volontaria.

Una prima versione del Codice di Autodisciplina risale al 1999; successivamente, nel luglio 2002, lo stesso è stato revisionato pur mantenendone la struttura originaria.

Più recentemente, invece, nel marzo 2006, ha visto la luce un nuovo Codice di Autodisciplina, sostanzialmente e profondamente rivisto sia nei principi che nei criteri applicativi, che ha sostituito il precedente.

SOL S.p.A. (di seguito anche "SOL" o la "Società") si è da subito dotata di un proprio modello di governo societario aderendo, seppure in parte, al Codice di Autodisciplina promulgato nel 1999 e rivisitato nel luglio 2002, modello che è andato via via aggiornandosi in relazione all'evoluzione della normativa sulle società quotate.

In relazione al nuovo Codice di Autodisciplina pubblicato nel marzo 2006, SOL, dopo averne attentamente vagliato il contenuto, le implicazioni, gli oneri e gli interventi organizzativi necessari per un'eventuale conformazione allo stesso, ha ritenuto, allo stato, di non proseguire nell'adesione allo stesso Codice, se non nella misura in cui le raccomandazioni in esso contenute corrispondano a quelle introdotte dalla legislazione in vigore.

La Società infatti ritiene che il proprio attuale modello di *corporate governance*, basato sulle disposizioni del Codice di Autodisciplina del 2002 ed illustrato nel prosieguo della presente Relazione, sia adeguato alla propria struttura ed alle proprie caratteristiche (quali, in particolare, la dimensione e la capitalizzazione) e tale da continuare a garantire, allo stato, la necessaria trasparenza secondo la prassi di mercato nonché un equilibrato ed efficace sistema dei controlli.

Al riguardo la Società ribadisce che la creazione, il mantenimento e l'aggiornamento di un modello di governo societario, attraverso l'adesione o meno ad un codice di comportamento, deve necessariamente tenere conto della struttura e delle dimensioni dell'ente, della natura delle attività svolte e del corretto equilibrio tra i costi ed i benefici connessi.

Della scelta di SOL S.p.A. di non proseguire nell'adesione al nuovo Codice di Autodisciplina del marzo 2006, ma di mantenere il proprio attuale modello di governo societario, ispirato al previgente Codice di Autodisciplina, ne viene data informativa anche nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio dell'esercizio 2007.

Tutto ciò premesso, nella redazione della presente Relazione si è comunque ritenuto opportuno seguire, per una più facile comprensione, il format da ultimo suggerito da Borsa Italiana alle società emittenti, pur con gli adattamenti necessari al modello di governo societario di SOL.



1.2. Il sistema di *corporate governance* di SOL S.p.A. e la sua evoluzione nel corso del 2007

Ricordiamo anzitutto che i seguenti documenti attinenti il sistema di governo societario di SOL S.p.A. sono pubblicati sul sito internet della Società www.sol.it nella sezione "*Info finanziarie*" sottosezione "*Corporate governance*":

- Statuto della Società;
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione (nell'ultima versione del 28 marzo 2006, di seguito "il Regolamento");
- Regolamento Assembleare;
- Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sul sistema di *corporate governance*;
- Codice Etico del Gruppo SOL (che è anche pubblicato nella "home page" del sito).

Sempre nella sottosezione "*Corporate governance*" è stata introdotta una partizione nella quale si dà conto della composizione degli organi societari di SOL S.p.A. e dove sono pure pubblicati i *curriculum vitae* degli amministratori eletti dall'assemblea ordinaria del 27 aprile 2007.

Costituiscono inoltre parte essenziale del sistema di *corporate governance* di SOL anche i seguenti documenti, anch'essi richiamati nella presente Relazione:

- il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- la Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a tali informazioni (ex artt. 114 e 115-bis del TUF, e artt. dal 152-bis al 152-quinquies del Regolamento Consob);
- la Procedura inerente gli obblighi informativi a carico dei soggetti rilevanti per le operazioni effettuate sulle azioni emesse da SOL S.p.A. o su altri strumenti finanziari di SOL S.p.A. (ex art. 114 del TUF e artt. dal 152-sexies al 152-octies del Regolamento Consob che, con decorrenza 01.04.2006, ha sostituito il "Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing").

In conseguenza delle modifiche legislative sopra citate (Legge n. 262/2005 come modificata dal D. Lgs. n. 303/2006), l'assemblea ordinaria di SOL S.p.A. del 24 aprile 2007, chiamata, tra l'altro, ad eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione, ha nominato un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter del TUF.

Successivamente, l'assemblea straordinaria del 27 giugno 2007, ha adeguato lo Statuto di SOL S.p.A. al nuovo dettato normativo, in particolare per quanto concerne l'introduzione del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale nonché la definizione delle caratteristiche e delle modalità di nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

2. Descrizione sintetica della struttura di governance della Società.

Nel governo della Società riveste un ruolo centrale il Consiglio di Amministrazione.

L'assemblea ordinaria del 27 aprile 2007 ha nominato il Consiglio di Amministrazione della SOL S.p.A. per il triennio 2007-2009, e comunque sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009. Esso è composto da sette membri, di cui quattro esecutivi e tre non esecutivi, di cui uno fra questi è in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter del TUF.



L'attuale Statuto, modificato dall'assemblea straordinaria del 27 giugno 2007, prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da tre a sette membri, che durano in carica per uno o più esercizi con un massimo di tre e sono comunque rieleggibili.

La predetta assemblea straordinaria ha modificato lo Statuto di SOL S.p.A., anche per conformarlo all' art. 147-ter del TUF, introducendo il voto di lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione, così da garantire che almeno uno degli amministratori sia tratto da una lista di minoranza che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Il conferimento di deleghe al proprio interno (di cui si dirà nel proseguo della presente Relazione) non esclude l'ampia competenza del Consiglio che resta in ogni caso collegialmente titolare del potere di indirizzo e di controllo sull'attività complessiva della Società, esaminando ed approvando, tra l'altro, i piani strategici, industriali e finanziari della Società, le operazioni maggiormente significative e quelle con parti correlate, nonché provvedendo a definire la struttura societaria e la ripartizione delle responsabilità operative e dei poteri del management.

All'interno del Consiglio di Amministrazione si è dato vita ad un Comitato per la Remunerazione, mentre, allo stato, si è rinunciato alla costituzione di altri Comitati.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria e delibera sulle materie riservatele dalla legge e/o dallo Statuto. Per il suo corretto ed ordinato svolgimento ed al fine di garantire a tutti i partecipanti il diritto di intervento, è vigente un Regolamento Assembleare.

Il Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea, è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti aventi i requisiti di legge e tutti rieleggibili, fatte salve le cause di ineleggibilità, incompatibilità e/o decadenza previste dalla legge.

L'assemblea straordinaria del 27 giugno 2007 ha anche modificato l'art. 17 dello Statuto di SOL S.p.A., per adeguarlo all'art. 148 del TUF ed agli articoli dal 144-quinquies al 144-decies del Regolamento Consob, in materia di nomina del Collegio Sindacale.

In particolare, il novellato art. 17 dello Statuto disciplina la procedura di nomina dei sindaci, prevedendo la nomina di un sindaco effettivo e di uno supplente da trarsi all'interno di una lista presentata da soci di minoranza.

Peraltro il quorum minimo richiesto per la presentazione delle liste è pari all' 1% del capitale sociale, inferiore a quello che Consob richiede per società quali SOL S.p.A..

Il Presidente del Collegio Sindacale viene nominato tra i sindaci eletti dalla minoranza.



3. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis TUF) **alla data del 27.03.2008**

3.1. Struttura del capitale sociale. SOL S.p.A. ha un capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 47.164.000,00, è costituito da n. 90.700.000 azioni del valore di 0,52 Euro cadauna.

Di seguito le categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	90.700.000	100%	Quotato	Diritto di voto
Azioni con diritto di voto limitato	0			
Azioni prive del diritto di voto	0			

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non esistono piani di incentivazione a base azionaria (stock option, stock grant, etc.).

3.2. Restrizioni al trasferimento di titoli. Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

3.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale. Le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale della SOL S.p.A., con riferimento ai soggetti al vertice della catena partecipativa, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono le seguenti:

- Stichting Airvision, per il tramite di Gas and Technologies World B.V.: 59,978%;
- Annoni Sofia: 7,000%;
- Bestinver Gestion SGIIC SA: 6,153%;
- Tronconi Alberto: 2,998%;
- Aperta Sicav: 2,027%;
- Tweedy Browne Company LLC: 1,654%;

3.4. Titoli che conferiscono diritti speciali. Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

3.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti. Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

3.6. Restrizioni al diritto di voto. Non esistono restrizioni al diritto di voto.



3.7. Accordi tra azionisti. A SOL S.p.A. non sono noti accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

3.8. Nomina e sostituzione degli amministratori. L'assemblea straordinaria del 27 giugno 2007 ha modificato l'art. 10 dello Statuto di SOL S.p.A., anche al fine di adeguarlo alle disposizioni di cui all'art. 147-ter del TUF.

In particolare, per quanto concerne la procedura di nomina degli amministratori, l'art. 10 dello Statuto prevede:

- la nomina degli amministratori con il sistema del voto di lista sotto descritto, che garantisce che almeno uno degli amministratori sia tratto da una lista di minoranza che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- che almeno uno dei membri del Consiglio di Amministrazione debba essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge;
- quale quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste, l'1% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nelle assemblee che deliberano sulla nomina delle cariche sociali; si noti che, al fine di agevolare la presentazione delle liste da parte dei soci di minoranza, detta percentuale è sensibilmente inferiore a quella massima applicabile, che per la Società è pari al 2,5% del capitale sociale ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Consob;
- che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, si terrà conto solo delle liste che abbiano ottenuto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la loro presentazione;
- che le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione;
- che i Soci devono depositare sotto la propria responsabilità, contestualmente alla lista, anche copia della apposita certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente da un intermediario abilitato, al fine di comprovare la loro identità nonché la titolarità del numero delle azioni necessarie per la presentazione delle liste;
- che tutte le liste devono essere corredate:
 - dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
 - dai curricula professionali dei candidati e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità previste dalla normativa di legge o regolamentare vigente, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento per i membri del Consiglio di Amministrazione;
 - della dichiarazione da parte dei singoli candidati, sotto la propria responsabilità, circa il loro eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente;
- che le liste presentate da Soci di minoranza devono essere corredate dalla dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa vigente con i Soci che detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa;
- che non possono in alcun caso essere nominati amministratori, e se nominati decadono dalla carica, soggetti membri degli organi di amministrazione e controllo o dipendenti di società italiane o estere concorrenti della SOL S.p.A..



All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede, in sintesi, come segue:

- in caso di presentazione di due o più liste di candidati,
 - a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti, sono tratti tutti gli Amministratori secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'Amministratore riservato alla lista di minoranza di cui al successivo punto b);
 - b) fra le restanti liste presentate da soci di minoranza risulta eletto Amministratore il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente;
 - c) in caso di parità di voti fra le liste di cui al precedente punto b), si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea e risulterà eletto il primo candidato in possesso dei requisiti di indipendenza della lista che ottiene la maggioranza semplice dei voti;
- al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente, mentre al secondo spetta la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- se è stata presentata una sola lista, da tale lista verranno tratti tutti gli amministratori necessari per la composizione del Consiglio di Amministrazione;
- nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non si possa procedere all'elezione di uno o più Amministratori secondo il procedimento sopra descritto, vi provvede l'Assemblea con le maggioranze di legge e senza vincolo di lista.

La sostituzione di uno o più Amministratori nel corso dell'esercizio avviene secondo le norme di legge. Qualora venga meno l'Amministratore indipendente oppure lo stesso perda i requisiti di indipendenza, si procederà alla sua sostituzione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., tramite la cooptazione e la successiva nomina di un soggetto in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

3.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie. Non sono state conferite deleghe al Consiglio di amministrazione per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. o emettere strumenti finanziari partecipativi.

Non sono pendenti autorizzazioni da parte dell'assemblea per l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

3.10. Clausole di change of control. SOL S.p.A. ha stipulato contratti di finanziamento con Mediobanca S.p.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'importo complessivo di Euro 70 milioni, nei quali è prevista la decadenza del beneficio del termine nel caso in cui l'attuale titolarità della partecipazione di controllo si riduca sotto il 51%.

Le altre società appartenenti al Gruppo SOL non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

3.11. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. Non esistono accordi tra SOL S.p.A. e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.



4. Attività di direzione e coordinamento **(ex art. 37, comma 2, del Regolamento Mercati Consob)**

Nell'azionariato di SOL S.p.A. è presente un socio di controllo, Gas and Technologies World B.V., (a sua volta controllata da Stichting Airvision, fondazione di diritto olandese), che detiene il 59,978% del capitale sociale.

Né Gas and Technologies World B.V. né Stichting Airvision esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di SOL S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 c.c. in quanto l'azionista di maggioranza, holding di partecipazioni, si limita ad esercitare i diritti e le prerogative proprie di ciascun socio e non si occupa, non avendo una struttura adeguata a tale finalità, della gestione della Società (integralmente affidata alle autonome determinazioni del Consiglio di Amministrazione di SOL S.p.A.).

SOL S.p.A., essendo a capo del Gruppo SOL, esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. sulle società da essa controllate.

5. Consiglio di Amministrazione **Composizione, ruolo, ripartizione delle competenze e delle deleghe**

L'assemblea ordinaria del 27 aprile 2007 ha provveduto, tra l'altro, alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione composto da n. 7 membri per il triennio 2007-2009; il loro mandato scade quindi con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

L'attuale Consiglio di Amministrazione di SOL S.p.A. è così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Aldo Fumagalli Romario	P e AD	15.05.1990		X			100%	4
Marco Annoni	P e AD	04.09.1990		X			100%	0
Ugo Marco Fumagalli Romario		09.05.1984		X			100%	0
Giovanni Annoni		27.04.1998		X			100%	0
Stefano Bruscaagli		27.04.1998			X		86%	0
Franco Nardini		27.04.2007			X	X	100%	0
Luisa Savini		30.04.2004			X		100%	0



Nel corso dell'esercizio 2007 sono cessati dalla carica i seguenti Amministratori

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Alessandra Annoni		30.04.2004 / 27.04.2007			X		100%	0
Uberto Fumagalli Romario		30.04.2004 / 27.04.2007			X		100%	0

LEGENDA

Carica: indica se presidente (P), vice presidente (VP) e amministratore delegato (AD);

Lista: indica l'amministratore eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m), ex art. 144-*decies*, del Regolamento Consob;

Esec.: barrato con X se il consigliere può essere qualificato come esecutivo;

Non esec.: barrato con X se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo;

Indip.: barrato con X se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, ex art. 144-*decies*, del Regolamento Consob;

% CdA: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio considerando il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico;

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Come detto in premessa, sul sito internet della Società www.sol.it, nella sottosezione "Corporate governance" sono pubblicati i *curriculum vitae* degli amministratori eletti, contenenti le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore.

Si precisa che la loro nomina è avvenuta da parte dell'Assemblea in conformità allo Statuto in vigore alla data del 27 aprile 2007 che non prevedeva il ricorso al voto di lista, introdotto successivamente nello Statuto, in data 27 giugno 2007.

Con riferimento agli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni dagli Amministratori di SOL S.p.A., si segnala che solo il Presidente e Amministratore Delegato Aldo Fumagalli Romario ricopre attualmente le seguenti cariche in società che non appartengono al Gruppo SOL S.p.A.:

- Consigliere di Amministrazione nel Fondo Pensioni Cariplo;
- Consigliere di Amministrazione in Centrobanca Sviluppo Impresa SGR S.p.A.;
- Consigliere di Amministrazione in Centrobanca S.p.A.;
- Consigliere di Amministrazione nel Credito Valtellinese S.p.A..

Le funzioni riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione sono quelle deliberate dal Consiglio stesso in data 15 maggio 2007 e dettagliatamente descritte nell'art. 1.3 del Regolamento.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché la struttura societaria del Gruppo. In particolare:
 - esamina ed approva eventuali piani pluriennali della Società e del Gruppo nel suo complesso;
 - esamina ed approva il budget annuale del Gruppo nel suo complesso;
 - esamina e valuta la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente, da sottoporre al Collegio Sindacale e/o alla società di revisione;

- attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati ed eventuali incarichi speciali ad altri Amministratori, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, in assenza dei diretti interessati, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli Amministratori con incarichi speciali, ovvero, nel caso di determinazione da parte dell'Assemblea del compenso globale inclusa la parte per gli incarichi speciali, ripartisce tale compenso globale tra i membri del Consiglio stesso in relazione alle deleghe e/o agli incarichi speciali attribuiti a ciascuno di essi ed in assenza dei diretti interessati;
- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto d'interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dai preposti alla Funzione per il Controllo Interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati. Esamina, approva e/o modifica l'organigramma di vertice della Società e attribuisce le deleghe alla Direzione Generale ed ai singoli Direttori Centrali con i relativi poteri di gestione e di rappresentanza;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea;
- redige ed adotta le regole di "corporate governance" aziendale;
- fissa le competenze assembleari, su proposta del Comitato per la Remunerazione, provvede alla predisposizione ed attuazione di eventuali piani di incentivazione azionaria;
- delibera sulle altre materie che gli Amministratori Delegati ritengano opportuno sottoporre al Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità.

Il Consiglio di Amministrazione delibera anche sull'adozione e sull'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico che ne fa parte integrante.

Il Consiglio di Amministrazione si è inoltre riservato l'esame e l'approvazione di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha definito, per l'identificazione delle operazioni comunque ritenute significative e, quindi, di esclusiva competenza del Consiglio stesso, un criterio dimensionale residuale rispetto alle deleghe conferite. L'art. 1.3 lettera e) del Regolamento infatti attribuisce alla competenza esclusiva e collegiale del Consiglio di Amministrazione le decisioni relative alle seguenti materie:

- acquisto, vendita, permuta di immobili per importi superiori a Euro 3.000.000,00= per singola operazione;
- acquisto, vendita, permuta e sottoscrizione di partecipazioni sociali, aziende e rami di azienda, per importi superiori a Euro 6.500.000,00= per singola operazione;
- acquisto e/o vendita di impianti industriali e/o macchinari per importi superiori a Euro 13.000.000,00= per singola operazione;
- assunzione di contratti di leasing per importi superiori a Euro 13.000.000,00= per singolo contratto;
- concessione di garanzie di qualsiasi genere a favore di terzi per importi superiori a Euro 13.000.000,00= per singolo atto;
- assunzione di contratti di finanziamento a medio/lungo termine con istituti bancari e finanziatori in genere, prestando le eventuali garanzie reali, per importi superiori a Euro 13.000.000,00= per singolo contratto;

- concessione di finanziamenti a società controllate per importi superiori a Euro 13.000.000,00= per singolo finanziamento.

Il Presidente ed il Vice Presidente sono investiti di alcune deleghe operative relativamente alla gestione della Società. In particolare, al Presidente e al Vice Presidente spettano tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, fatta solo eccezione per quelli non delegabili per legge e per quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio come più sopra detto.

I poteri di ordinaria amministrazione sono esercitati dai due Amministratori Delegati in via disgiunta tra loro. Per quanto attiene i poteri di straordinaria amministrazione, occorre la decisione congiunta dei due Amministratori Delegati anche se, per l'esecuzione degli atti dipendenti, la rappresentanza della Società è validamente esercitata da un singolo Amministratore Delegato munito di autorizzazione scritta dell'altro.

A titolo esemplificativo, rientrano tra i poteri di straordinaria amministrazione attribuiti al Presidente e al Vice Presidente, i seguenti:

- a) acquistare, vendere, permutare immobili della Società per importi fino a Euro 3.000.000,00= per singola operazione;
- b) acquistare, vendere, permutare e sottoscrivere partecipazioni sociali, aziende e rami di azienda per importi fino a Euro 6.500.000,00= per singola operazione;
- c) acquistare e/o vendere impianti industriali e/o macchinari per importi superiori a Euro 500.000,00= e inferiori a Euro 13.000.000,00= per singola operazione;
- d) acquistare beni mobili, prodotti e servizi, hardware, software, scorte e quant'altro necessario all'attività della Società per importi superiori a Euro 750.000,00= per singola operazione;
- e) assumere contratti di leasing per importi superiori a Euro 3.000.000,00= e inferiori a Euro 13.000.000,00= per singolo contratto;
- f) emettere e avallare cambiali;
- g) prestare fidejussioni, costituire ipoteche e concedere garanzie in genere oltre il limite di Euro 300.000,00= e fino a Euro 13.000.000,00= per singola operazione;
- h) assumere contratti di finanziamento a medio/lungo termine con istituti bancari e finanziatori in genere, prestando le eventuali garanzie reali, per importi superiori a Euro 5.000.000,00= e inferiori a Euro 13.000.000,00= per singolo contratto;
- i) concedere finanziamenti a società controllate per importi superiori a Euro 5.000.000,00= e inferiori a Euro 13.000.000,00= per singolo finanziamento;
- j) assumere e/o contrarre fidi di cassa e commerciali con istituti bancari e finanziatori in genere;
- k) nominare direttori.

Gli Amministratori Delegati hanno sempre portato tempestivamente, ed in ogni caso con periodicità non inferiore al trimestre, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario. Hanno inoltre sempre riferito al Consiglio con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro attribuite.

Al Consigliere Ugo Marco Fumagalli Romario, sempre con delibera del 15 maggio 2007 e fermi i poteri conferiti ai due Amministratori Delegati, sono stati conferiti i poteri di ordinaria amministrazione con firma libera relativamente ai settori Amministrazione e Finanza, così come al Consigliere Giovanni Annoni sono stati conferiti i poteri di ordinaria amministrazione relativi all'organizzazione dei sistemi informatici da esercitarsi con firma libera entro i limiti di spesa assegnati dai budget di esercizio e di investimento.

Come stabilito dall'art. 12 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce ordinariamente ogni tre mesi. Nel corso dell'esercizio 2007 le riunioni del Consiglio sono state n.



7, mentre nel corrente esercizio ne sono previste n. 10 di cui, alla data del 27 marzo 2008, se ne sono già tenute n. 2.

Fatti salvi i casi di necessità e di urgenza, in occasione delle riunioni consiliari, gli Amministratori Delegati forniscono ai Consiglieri con ragionevole anticipo le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame. Gli Amministratori Delegati si adoperano affinché il Consiglio venga opportunamente informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

In relazione alle materie da trattare, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono partecipare alcuni soggetti "esterni" quali il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale e/o il Direttore Centrale Amministrazione e Finanza, nonché i preposti alla Funzione di Controllo Interno, i membri dell'Organismo di Vigilanza e Controllo e/o i Referenti Informativi.

Il Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo al neo eletto consigliere non esecutivo, dott. Franco Nardini.

6. Trattamento delle informazioni societarie

6.1. Il trattamento delle informazioni privilegiate.

In merito al trattamento delle informazioni privilegiate, la Società ha adottato una apposita procedura che disciplina il trattamento e la comunicazione sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale di documenti ed informazioni riguardanti SOL S.p.A. e le società da essa controllate.

In particolare, fermo restando l'obbligo generale di riservatezza da parte di tutti i collaboratori di SOL S.p.A. e delle società del Gruppo SOL relativamente a documenti ed informazioni "*price sensitive*" acquisite nello svolgimento dei loro compiti che non siano stati già resi pubblici da SOL S.p.A. nelle forme prescritte, la comunicazione sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale di documenti ed informazioni riguardanti la Società ed il Gruppo SOL, con riferimento alle informazioni privilegiate come definite in detta procedura, è così regolata:

- è fatto assoluto divieto a chiunque di rilasciare interviste a organi di stampa o fare dichiarazioni in genere che contengano informazioni privilegiate, che non siano state inserite in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico secondo la relativa procedura;
- fermo quanto sopra, chiunque venga a conoscenza per qualsiasi motivo, ragione o causa di informazioni che potrebbero essere qualificate come "*price sensitive*" è tenuto a trasmetterle ai vertici aziendali attraverso l'organizzazione gerarchica;
- i Direttori Centrali del Gruppo SOL ed i Responsabili delle società controllate da SOL S.p.A. (Amministratori Delegati o Direttori o *Site Managers*) che, nell'ambito delle proprie funzioni, vengano a conoscenza direttamente o indirettamente di informazioni privilegiate che potrebbero dover essere diffuse al pubblico, ne danno comunicazione senza indugio per iscritto (via fax o e-mail) alla Direzione Generale di SOL S.p.A.;
- la Direzione Generale di SOL S.p.A. a sua volta comunica tempestivamente le predette informazioni privilegiate agli Amministratori Delegati, ai quali spetta la gestione delle

informazioni ritenute privilegiate, ed ai quali, in particolare, spetta la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di informazione e la decisione sulla loro eventuale diffusione, salvo che si tratti di operazioni straordinarie (quali ad es. fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.) per le quali è richiesta una delibera del Consiglio di Amministrazione di SOL S.p.A.; in tal caso la competenza sulla diffusione dell'informazione privilegiata è del Consiglio di Amministrazione stesso. Poiché l'idoneità di un'informazione e/o di un evento, se reso pubblico, ad influenzare sensibilmente il prezzo del titolo e degli eventuali altri strumenti finanziari di SOL S.p.A., va valutata secondo criteri che garantiscono la massima trasparenza, i Direttori Centrali, i Responsabili delle società controllate e la Direzione Generale si comporteranno come sopra descritto anche in caso di dubbio circa la rilevanza e l'idoneità dell'informazione in questione;

- gli Amministratori Delegati di SOL S.p.A. predispongono i comunicati stampa relativi alle informazioni privilegiate della Società e delle sue controllate da diffondere al pubblico, avvalendosi, in caso di comunicati "*price sensitive*" relativi a dati contabili, del Direttore Centrale Amministrativo e Finanziario di SOL S.p.A.- che ricopre anche il ruolo di Investor Relator - il quale, anche attraverso la società di consulenza a ciò incaricata, cura i rapporti con gli organi di informazione.

Ogni rapporto con la stampa e con gli altri mezzi di comunicazione finalizzato alla divulgazione di informazioni privilegiate deve essere espressamente autorizzato dagli Amministratori Delegati di SOL ed avvenire esclusivamente per il tramite del Direttore Centrale Amministrativo e Finanziario di SOL S.p.A.;

- una volta approvati, la materiale diffusione dei comunicati stampa è curata dal Direttore Centrale Amministrativo e Finanziario quando gli stessi sono relativi a dati contabili o, negli altri casi, dai Referenti per i rapporti con la Consob e la Borsa Italiana S.p.A. di SOL S.p.A.. Tale diffusione avviene attraverso gli strumenti previsti dalla Consob e/o dalla Borsa Italiana S.p.A., anche per mezzo della società di consulenza a ciò incaricata;
- una volta completata la procedura di diffusione al mercato del comunicato, i soggetti incaricati come sopra provvedono alla pubblicazione del comunicato stesso sul sito internet della Società, dove rimane disponibile per almeno due anni;
- spetta agli Amministratori Delegati di SOL S.p.A. l'eventuale decisione di ritardare la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge;
- in tal caso, al fine di impedire l'accesso a tali informazioni a persone diverse da quelle che ne hanno necessità per l'esercizio delle loro funzioni, gli Amministratori Delegati di SOL S.p.A. si attivano affinché tutte le informazioni e/o i documenti "*price sensitive*" vengano fisicamente raccolti in una "*data room*", eventualmente anche informatico, accessibile unicamente da coloro che vi sono autorizzati.

Gli Amministratori Delegati di SOL S.p.A. inoltre rendono edotti coloro che hanno accesso a tali informazioni dei doveri giuridici e regolamentari che ne derivano anche alla luce della relativa procedura, nonché delle possibili sanzioni in caso di abuso o di diffusione non autorizzata delle informazioni "*price sensitive*".

Coloro che non siano stati in grado di assicurare la riservatezza delle informazioni *price sensitive* devono darne immediata comunicazione agli Amministratori Delegati di SOL S.p.A. affinché essi provvedano alla loro immediata diffusione al pubblico;

- gli Amministratori Delegati vigilano sulla corretta applicazione di quanto previsto dalla normativa in materia di informativa societaria e sul rispetto delle presenti prescrizioni. Procedono altresì a rendere edotti tutti gli interessati della relativa procedura.

Nell'ambito della predetta procedura sono altresì disciplinate le modalità ed i criteri di tenuta del registro nel quale, ai sensi dell'Art. 115-bis del TUF e degli Artt. dal 152-bis al 152-quinquies del Regolamento Consob, con decorrenza 01 aprile 2006, sono iscritte tutte le persone che,



operando all'interno o all'esterno di SOL S.p.A., in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, possono avere accesso, su base regolare o occasionale, alle informazioni privilegiate.

Nella procedura sono altresì previste le modalità con le quali tali persone sono compiutamente informate della loro iscrizione nel predetto registro e degli obblighi a cui sono conseguentemente tenuti.

6.2. La disciplina dell'internal dealing.

Con decorrenza 01 aprile 2006, la Società si è inoltre dotata di una procedura nella quale, ai sensi dell'Art. 114 del TUF e degli Artt. dal 152-sexies al 152-octies del regolamento Consob, sono disciplinati gli obblighi informativi, i termini e le modalità di comportamento inerenti le operazioni su strumenti finanziari della Società compiute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo di SOL S.p.A.; da soggetti che svolgono funzioni di direzione di SOL S.p.A.; da dirigenti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della SOL S.p.A.; nonché da altri soggetti ivi indicati, ivi incluse le persone ad esse strettamente legate, tutti ricadenti sotto la nozione di "soggetti rilevanti". Detta procedura ha sostituito il "Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing" rimasto in vigore sino al 31 marzo 2006.

Nel corso del 2007 non sono state diffuse comunicazioni inerenti operazioni compiute da tali soggetti.

7. Comitati interni al Consiglio

7.1. Comitato per la remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2001 ha costituito al proprio interno un "Comitato per la remunerazione" composto da n. 3 Amministratori, di cui due non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione in carica dal 27 aprile 2007 ha rinnovato il predetto Comitato con delibera del 15 maggio 2007, nominando i seguenti componenti:

- Marco Annoni – Coordinatore;
- Stefano Bruscaqli;
- Luisa Savini.

Al predetto Comitato, che rappresenta un'articolazione interna del Consiglio di Amministrazione, sono attribuite le funzioni propositive indicate nell'art. 7 del Regolamento, dove è precisato che le proposte del Comitato per la remunerazione sono formulate in assenza dei diretti interessati che ne fanno parte. E' prevista la competenza del Comitato in merito ad eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione relativamente a piani di *stock option* o di assegnazione azioni.

In particolare, il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli Amministratori con incarichi speciali, di cui il Consiglio tiene conto per stabilire, in assenza dei diretti interessati e sentito il parere del Collegio Sindacale, la



remunerazione dei predetti Amministratori ai sensi dell'art. 2389 Codice Civile, ovvero, nel caso di determinazione da parte dell'Assemblea dei Soci di un compenso globale inclusa la parte per gli incarichi speciali, la ripartizione di tale compenso globale tra i membri del Consiglio stesso in relazione alle deleghe e/o agli incarichi speciali ricoperti da ciascuno di essi. Su indicazione degli Amministratori Delegati tale Comitato formula altresì proposte per la determinazione dei criteri per la remunerazione della Direzione Generale della Società (cioè del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale); in tal caso il Comitato può proporre agli Amministratori Delegati l'attribuzione di eventuali *benefits* o incentivi da riconoscere alla Direzione Generale in relazione al raggiungimento di specifici obiettivi.

Il Consiglio di amministrazione non ha, allo stato, ritenuto opportuno introdurre per gli amministratori un sistema di remunerazione variabile direttamente collegato ai risultati aziendali o al raggiungimento di determinati obiettivi.

Il Comitato, nel corso del 2007, si è riunito due volte con la piena partecipazione dei suoi componenti.

7.2. Comitato per le proposte di nomina.

Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto alla costituzione al suo interno di un Comitato per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle dimensioni contenute della Società e dello stesso Consiglio di Amministrazione, nonché dell'attuale composizione del capitale sociale della Società.

7.3. Comitato per il Controllo Interno.

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito un Comitato per il Controllo Interno in quanto la Società ritiene che, in relazione alle proprie dimensioni e alla propria organizzazione, la struttura preposta a svolgere la Funzione di Controllo Interno (si veda *infra*), dotata degli opportuni mezzi e della necessaria autonomia e con la piena collaborazione del personale dipendente dalle varie Direzioni operative, sia in grado di assicurare un idoneo ed efficace presidio dei rischi tipici dell'attività e di monitorare la situazione economica e finanziaria della Società e delle sue controllate.

Inoltre il sistema di controllo interno si è rafforzato con la presenza dell'Organismo di Vigilanza, anch'esso dotato degli opportuni mezzi e della necessaria autonomia, che è preposto a vigilare sul rispetto del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, delle relative procedure operative e del Codice Etico, documenti questi ultimi che a tutti gli effetti costituiscono parte essenziale del predetto sistema.

8. Sistema di controllo interno

8.1. I Preposti alla Funzione di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato due preposti alla Funzione di Controllo Interno, dotandoli di poteri e mezzi idonei all'espletamento dei compiti loro assegnati e riportati nell'art. 8 del Regolamento. In particolare la "Funzione di Controllo Interno" ha il compito di verificare

che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Al fine di svolgere tali compiti la Funzione di Controllo Interno verifica l'adeguatezza anche nel tempo del sistema dei controlli, costituito dall'insieme delle regole, delle norme, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi e di commercializzazione dei prodotti e dei servizi);
- salvaguardia del valore delle attività delle aziende del Gruppo;
- affidabilità ed integrità dei dati, dei documenti e delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa applicabile nonché con le politiche, i piani, i regolamenti, le norme e le procedure interne.

In relazione alle finalità di cui sopra la Funzione di Controllo Interno svolge, fra l'altro, le seguenti attività:

- controllo, ad ogni livello operativo, per l'individuazione e formalizzazione dei compiti e delle responsabilità delle varie funzioni, in particolare per quelle attinenti al controllo e alla eliminazione delle eventuali irregolarità riscontrate;
- controllo dei sistemi informativi e delle procedure di reporting ai diversi livelli direzionali al fine di assicurarne l'affidabilità;
- controllo sull'applicazione delle leggi e delle norme regolamentari vigenti, dello Statuto sociale, delle deliberazioni degli organi sociali e dei regolamenti interni e quant'altro stabilito dalla Direzione Generale per il corretto funzionamento della Società e delle società controllate;
- collaborazione con le altre funzioni operative per redazione delle circolari e delle norme operative e di sicurezza;
- controllo delle norme di prevenzione e delle cautele assicurative per l'efficacia e salvaguardia degli impianti e delle attività in genere della Società e delle società controllate, nonché per la corretta gestione della operatività con i terzi;
- verifica che le eventuali anomalie riscontrate dalle unità operative, dalla stessa funzione di controllo interno o, comunque, da altre addette ai controlli siano tempestivamente portate a conoscenza degli organi responsabili dell'azienda e gestite con immediatezza;
- stesura ed aggiornamento delle norme e delle disposizioni di servizio che riguardano la materia dei controlli d'intesa con ciascuna funzione interessata.

I preposti alla Funzione di Controllo Interno non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative né dalla Direzione Generale, ma direttamente dal Consiglio di Amministrazione e riferiscono del loro operato con periodicità almeno semestrale agli Amministratori Delegati e ai Sindaci.

L'attività di controllo può essere eseguita anche avvalendosi di personale dipendente delle singole Direzioni operative e si esplica anche sulle succursali e sulle società controllate in Italia e all'estero.



8.2. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

In data 11.11.2005 la SOL S.p.A. e la Vivisol S.r.l. (società controllata italiana con rilevanza strategica), attraverso i loro rispettivi Consigli di Amministrazione, hanno adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs 231/2001 (di seguito il “Modello”), il cui rischio di commissione è stato preventivamente ed opportunamente valutato in relazione alle attività da esse condotte.

Unitamente all'adozione del predetto Modello, SOL S.p.A., anche quale capogruppo del Gruppo SOL, ha approvato un Codice Etico di comportamento che è entrato in vigore il 01.01.2006 e che non solo costituisce parte integrante del predetto Modello, ma ha anche una propria autonoma rilevanza, costituendo la “Carta Costituzionale” del Gruppo SOL ai cui principi debbono ispirarsi tutte le società del Gruppo nella gestione della propria attività. Come detto in premessa, il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della Società www.sol.it, sia nella “home page” del sito che nella sottosezione “Corporate governance”.

Il Modello si compone:

- a) di una Parte generale, nella quale:
 - sono identificati gli elementi fondamentali del Modello;
 - sono individuati i soggetti responsabili per quanto riguarda l’approvazione, l’integrazione, l’implementazione e l’aggiornamento periodico del Modello, nonché la verifica del funzionamento del medesimo;
 - è identificato l’Organismo di Vigilanza e Controllo (di seguito “OdV”), di cui ne sono delineate le caratteristiche di indipendenza ed autonomia, nonché i compiti e poteri;
 - sono definiti i meccanismi di funzionamento e di verifica del Modello, anche in relazione alla reportistica periodica che la struttura organizzativa deve trasmettere all’OdV, al fine di consentire allo stesso di monitorare l’applicazione del Modello;
 - è prevista un’attività di informazione, sensibilizzazione e diffusione del Modello presso i dipendenti ed i terzi coinvolti nelle attività aziendali;
 - sono definiti i principi generali sui quali si basa il sistema disciplinare adottato in caso di violazione del Modello e le sanzioni applicabili,
- b) di una Parte speciale, nella quale:
 - sono individuate le attività aziendali ritenute “a rischio” ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con specifico riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione ed ai reati societari, gli unici apparsi concretamente ipotizzabili in relazione all’attività svolta;
 - sono identificati i processi “strumentali” ai fini della realizzazione dei reati sopra indicati;
 - sono stabiliti i principi generali di comportamento cui devono attenersi tutti i destinatari del Modello nello svolgimento delle loro funzioni e compiti;
 - sono indicate le modalità di attuazione delle attività a rischio e le conseguenti verifiche dell’ OdV.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un OdV collegiale, composto da tre membri. La presidenza dell’OdV è stata affidata al membro indipendente del Consiglio di Amministrazione (dott. Franco Nardini), affiancato da un sindaco effettivo (ing. Enrico Aliboni) e da un dirigente della Società con esperienza e competenza consolidata in materia di “risk management”.

In tal modo si è ritenuto di garantire al meglio i requisiti di autonomia ed indipendenza, ma anche di professionalità, che l’OdV deve esprimere.

All'OdV sono attribuiti autonomi poteri di iniziativa e controllo. In particolare, l'OdV:

- svolge attività ispettiva;
- ha accesso a tutti i documenti riguardanti il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- verifica l'efficienza e l'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato rispetto alla prevenzione ed all'impedimento della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- verifica il rispetto delle modalità e delle procedure previste dal Modello e rileva gli eventuali scostamenti comportamentali che dovessero emergere dall'analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti tutti i responsabili di funzione;
- conserva, verifica ed aggiorna la mappatura delle attività sensibili;
- effettua verifiche periodiche mirate su determinate operazioni o specifici atti posti in essere da SOL S.p.A., i cui esiti sono verbalizzati e riportati al Consiglio di Amministrazione;
- si coordina con le altre funzioni aziendali per: i) il miglior monitoraggio delle attività più sensibili, ii) la programmazione dell'informazione e della formazione del personale, iii) l'adozione di eventuali sanzioni, iv) la diffusione più consona del Modello di organizzazione, gestione e controllo e del Codice Etico;
- formula al Consiglio di Amministrazione le proposte di aggiornamento ed adeguamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato, da attuarsi mediante le modifiche e le integrazioni che si dovessero rendere necessarie in caso di: i) significative violazioni delle prescrizioni del Modello, ii) significative modificazioni dell'assetto interno della Società e/o delle modalità di svolgimento delle attività di impresa, iii) modifiche normative;
- segnala al Consiglio di Amministrazione gli opportuni provvedimenti da assumere per quelle violazioni accertate del Modello di organizzazione, gestione e controllo che possano comportare l'insorgere di una responsabilità della Società;
- predispone e aggiorna con continuità, coordinandosi con la Funzione aziendale preposta, lo spazio web ed "intranet" di SOL S.p.A. contenente tutte le informazioni relative al D.Lgs. 231/2001 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo;
- monitora le iniziative per la diffusione e la comprensione del Modello di organizzazione, gestione e controllo e predispone la eventuale documentazione interna necessaria al fine della sua efficace attuazione, contenente istruzioni d'uso, chiarimenti o aggiornamenti del Modello di organizzazione, gestione e controllo;
- assicura il collegamento funzionale con gli Organismi di Vigilanza che dovessero essere eventualmente nominati dalle altre società del Gruppo e fornisce ai medesimi la propria collaborazione.

Tenuto conto della peculiarità delle funzioni attribuite all'OdV e dei contenuti professionali specifici da esse richiesti, l'OdV può avvalersi, per lo svolgimento dei propri compiti, innanzitutto della Funzione di Controllo Interno, nonché delle altre strutture interne della Società così come di consulenti esterni.

Per quanto riguarda i sistemi di controllo interno attualmente in essere, si segnala che le attività della Società e, più in generale del Gruppo, vengono svolte sulla base di procedure e norme emanate nell'ambito di un certificato ed integrato Sistema Aziendale di gestione della Qualità, della Sicurezza e dell'Ambiente.

Tali procedure e norme si devono intendere integrate dai principi e dalle indicazioni comportamentali contenute nel Codice Etico e nel Modello ex D.Lgs. 231/2001.



Consapevole che il Modello sia uno strumento dinamico soggetto a periodici aggiornamenti, la Società ha attualmente in corso una revisione dello stesso, anche a seguito dell'evoluzione dell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2001, in particolare per quanto attiene ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose di cui agli artt. 589 e 590 del codice penale commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (ex art. 25-septies della Legge 123/2006); per tali reati il Modello e l'attività di vigilanza dell'OdV dovranno essere coordinati con il predetto Sistema Aziendale integrato di gestione della Qualità, della Sicurezza e dell'Ambiente.

8.3. Società di Revisione

L'assemblea ordinaria del 27 aprile 2007 ha provveduto ai sensi dell'art. 159 del TUF, a conferire l'incarico per la revisione contabile degli esercizi 2007-2015 alla società BDO Sala Scelsi Farina - Società di Revisione per Azioni.

Detto incarico pertanto verrà a cessare con l'approvazione del bilancio al 31.12.2015.

8.4. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'assemblea straordinaria del 27 giugno 2007 ha modificato l'art. 11 dello Statuto di SOL S.p.A., al fine di adeguarlo all'articolo 154-bis del TUF.

In particolare, l'art. 11 dello Statuto prevede ora che il Consiglio di Amministrazione nomini e revochi il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dotandolo di poteri e mezzi adeguati per lo svolgimento dei compiti attribuitigli dalla legge.

Il medesimo art. 11 dello Statuto individua i requisiti soggettivi e professionali che deve possedere il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e cioè una laurea in materie economiche o giuridiche e una specifica esperienza nell'ambito della contabilità e/o della finanza e/o del controllo di gestione o in materie analoghe.

In data 11.09.2007 il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il dott. Marco Filippi, che ricopre la carica di Direttore Centrale Amministrazione e Finanza del Gruppo SOL, attribuendo allo stesso, per questa nuova qualifica, maggiori poteri (anche di spesa) e specificando, in particolare, che lo stesso deve (i) stabilire le più idonee procedure amministrative e contabili per la redazione di documenti sociali di natura contabile verificando l'applicazione delle stesse; nonché (ii) rendere le dichiarazioni e le attestazioni previste dalla legge.

A seguito di tale nomina, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha provveduto a verificare le procedure già in essere ed a predisporre di ulteriori. L'attività è in corso di completamento.

9. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha definito un'apposita procedura per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate di esclusiva competenza del Consiglio stesso.

Detta procedura è contenuta all'art. 9 del Regolamento e pone in capo a ciascun Amministratore che abbia un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione, l'obbligo di informare tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di tale situazione e di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione. Inoltre il Consiglio di Amministrazione, ove la natura, il valore o le caratteristiche dell'operazione lo richiedano, può avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione degli aspetti finanziari, legali e/o tecnici dell'operazione.

In ogni caso nelle situazioni che implicano o possono implicare conflitti di interesse, così come nelle operazioni con parti correlate, gli Amministratori devono informare con urgenza il Collegio Sindacale, tenendo conto delle sue eventuali osservazioni.

10. Nomina dei Sindaci

L'assemblea straordinaria del 27 giugno 2007 ha modificato l'art. 17 dello Statuto di SOL S.p.A., al fine di adeguarlo alle disposizioni dell'art. 148 del TUF e degli artt. dal 144-quinquies al 144-decies del Regolamento Consob.

In particolare, l'art. 17 dello Statuto prevede:

- la nomina dei membri del Collegio Sindacale per il tramite del voto di lista, garantendo la nomina di un membro effettivo e di un membro supplente da parte di liste di minoranza e disponendo che la presidenza del Collegio Sindacale sia assunta dal candidato tratto dalla lista di minoranza;
- che ciascuna lista si componga di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente; che in essa devono essere indicati fino a cinque candidati elencati mediante un numero progressivo e comunque almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente;
- la percentuale di capitale sociale minima per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Sindaci, che, analogamente a quanto previsto per la presentazione di liste per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, è fissata nell'1% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto nelle assemblee che deliberano sulla nomina delle cariche sociali;
- che le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione;
- che, qualora entro il predetto termine non sia stata depositata alcuna lista, oppure venga presentata una sola lista (oppure siano state presentate più liste tutte collegate con il socio di maggioranza), possono essere depositate liste sino al decimo giorno antecedente la data dell'Assemblea e, in tal caso, la soglia di partecipazione per la presentazione delle liste è ridotta della metà, pari allo 0,5% del capitale sociale;
- che i Soci devono depositare sotto la propria responsabilità, contestualmente alla lista,

anche copia della apposita certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente da un intermediario abilitato, al fine di comprovare la loro identità nonché la titolarità del numero delle azioni necessarie per la presentazione delle liste;

- che tutte le liste devono essere corredate:
 - dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
 - dai *curricula* professionali dei candidati e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità previste dalla normativa di legge o regolamentare vigente, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento per i membri del Collegio Sindacale;
- che le liste presentate da Soci di minoranza devono essere corredate dalla dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa vigente con i Soci che detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede, in sintesi, come segue:

- in caso di presentazione di due o più liste di candidati,
 - a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati, sono tratti due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente;
 - b) fra le restanti liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, sono tratti un Sindaco Effettivo – cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale - ed un Sindaco Supplente;
 - c) in caso di parità di voti fra le liste di cui al precedente punto b), si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletti alla carica di Sindaco Effettivo - cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale - e di Sindaco Supplente i primi candidati della lista che ottiene la maggioranza semplice dei voti.
- se è stata presentata una sola lista di cinque candidati, da tale lista verranno tratti tutti i Sindaci Effettivi e i Sindaci Supplenti e la Presidenza spetta al primo candidato iscritto nella lista;
- se invece l'unica lista presentata contiene meno di cinque candidati, saranno eletti Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti tutti i candidati indicati in tale lista e i restanti Sindaci necessari per la formazione del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze di legge. La Presidenza spetta al primo candidato iscritto nella lista;
- nel caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui nessuna lista sia stata validamente presentata, ovvero ancora nel caso in cui i Sindaci Effettivi e i Sindaci Supplenti non siano nominati per qualsiasi ragione ai sensi del procedimento sopra previsto, l'Assemblea delibera con le modalità e le maggioranze di legge.

Per quanto riguarda la sostituzione dei Sindaci, l'art. 17 dello Statuto garantisce che tale sostituzione avvenga nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, prevedendo che, nel caso di cessazione del Sindaco tratto dalla lista di minoranza, subentri fino alla successiva assemblea il Sindaco Supplente tratto dalla medesima lista.

Alla prima occasione utile, l'Assemblea dovrà provvedere alla nomina dei Sindaci mancanti a completare il Collegio scegliendo, ove possibile, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco cessato o, in mancanza, scegliendo tra i candidati indicati nelle altre liste di minoranza. Solo ove tale procedimento non sia possibile, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza vincolo di lista.

11. Sindaci

L'attuale Collegio Sindacale è stato eletto dall'Assemblea del 29.04.2005 per il triennio 2005-2007; il suo mandato scade quindi con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007. Pertanto l'assemblea ordinaria del 29 aprile 2008 dovrà provvedere anche alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, seguendo la procedura di nomina sopra descritta.

In particolare, il Collegio Sindacale attualmente in carica è così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	% CdA	% CS	Altri incarichi
Alessandro Danovi	P	29.04.2002	M	100%	100%	0
Enrico Aliboni	SE	15.05.1990	M	71%	100%	0
Gianfranco Graziadei	SE	29.04.1999	M	43%	100%	0
Gabriele Zanfrini	SS	29.04.2005	M			
Vittorio Terrenghi	SS	29.04.1999	M			

LEGENDA

Carica: indica se presidente (P), sindaco effettivo (SE) o sindaco supplente (SS).

Lista: indica il sindaco eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m), ex art. 144-*decies*, del Regolamento Consob;

% CdA: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Consiglio, considerando il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico;

% CS: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio, considerando il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico;

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso altre società quotate. Successivamente indicherà le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci, ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF, per l'assemblea di approvazione del bilancio annuale chiuso a partire dal 30.06.2008.

Nel corso dell'esercizio 2007 le riunioni del Collegio Sindacale sono state n. 7.

12. Rapporti con gli azionisti

La *policy* della Società in merito alla comunicazione con gli azionisti e con gli investitori istituzionali è quella indicata all'art. 10 del Regolamento.



In particolare, gli Amministratori Delegati, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

La funzione di responsabile delle relazioni con gli investitori ed i Soci in genere (*"Investor Relator"*) è svolta dall'attuale Direttore Centrale Amministrazione e Finanza, il quale, per questa specifica funzione, risponde direttamente agli Amministratori Delegati e concorda preventivamente con loro le informazioni da comunicare in occasione degli incontri con analisti e investitori, ai quali normalmente partecipano anche uno od entrambi gli Amministratori Delegati.

I riferimenti dell'*Investor Relator* sono i seguenti:

SOL S.p.A. - Direzione Centrale Amministrazione e Finanza - Dott. Marco Filippi;
indirizzo : Via Borgazzi n. 27 - 20052 Monza (MI);
telefono: 039 2396 301; fax: 039 2396 375; e-mail: m.filippi@sol.it

Sul sito internet della Società www.sol.it, nell'apposita sezione "Info finanziarie", sono presenti, oltre la sottosezione "corporate governance" di cui si è detto in precedenza, varie sottosezioni dove gli azionisti possono trovare le informazioni concernenti SOL S.p.A. che consentono un esercizio consapevole dei propri diritti; in particolare:

- la sottosezione "Bilanci", dove sono pubblicati i bilanci annuali e le relazioni trimestrali e semestrali;
- la sottosezione "Presentazioni", dove sono pubblicate le slides di presentazione alla comunità finanziaria;
- la sottosezione "Altre Relazioni", dove sono pubblicate le relazioni del Consiglio di Amministrazione preparatorie dell'assemblea, il verbale assembleare e l'elenco informazioni ex art 54 Regolamento Consob;
- la sottosezione "Ricerche", dove è pubblicato l'elenco delle ricerche effettuate sul titolo SOL;
- la sottosezione "Press Release", dove sono pubblicati i comunicati stampa e le comunicazioni di internal dealing.

13. Assemblee

13.1. Intervento in assemblea.

L'art. 7 dello Statuto di SOL S.p.A. prevede, tra l'altro, che possono intervenire in Assemblea gli azionisti che hanno fatto pervenire alla Società la comunicazione dell'intermediario prevista dall'articolo 2370, 2° comma del codice civile, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione.

Non viene invece previsto che le azioni per le quali si richiede la comunicazione dell'Intermediario di cui all'art. 2370, 2° comma del codice civile, rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.



SOL S.p.A.

13.2. Regolamento dell'assemblea.

L'art. 9 dello Statuto prevede l'adozione di un Regolamento Assembleare che disciplini l'ordinato e regolare svolgimento delle assemblee. Detto Regolamento, predisposto sulla base dello schema tipo elaborato da ABI ed Assonime, è stato approvato dall'Assemblea della Società tenutasi in data 26 aprile 2001.

Come detto in premessa, il Regolamento Assembleare è pubblicato sul sito internet aziendale.

14. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di *corporate governance* successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2007.

Monza, 28 marzo 2008

SOL S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Aldo Fumagalli Romario)